

Quando è stata portata alla nostra attenzione la lettera inviata dallo Studio 4Lex in nome e per conto della Gea Italiana Srl in persona del suo legale rappresentante, il consigliere di maggioranza ed ex delegato all'ambiente, abbiamo pensato ad un tranello o uno scherzo di cattivo gusto. Non potevamo credere al suo contenuto sino a quando non abbiamo ottenuto copia della stessa protocollata. A quel punto si è compreso che era una grave e triste realtà. In un incontro "segreto", da come si dice nella missiva, il Sindaco e diversi componenti della maggioranza avrebbero discusso con il Sig. Costantini Alessio, all'epoca consigliere con delega per l'ambiente, di un progetto della società Gea Italiana di realizzare un impianto di trattamento rifiuti.

Ricordiamo ai presenti che:

- Il Costantini era ed è il legale rappresentante della Gea Italiana Srl
- Il Costantini era all'epoca (09/04 e 30/05 c.a.) consigliere delegato all'Ambiente
- Il fondo su cui doveva realizzarsi l'impianto non era ancora stato acquistato e quindi l'incontro serviva a capire se valeva la pena investire e a tal fine si chiedevano rassicurazioni anticipate sul parere positivo dell'amministrazione.
- In quella sede, sulla base di un semplice progetto, anzi, scusate *"volontà della Gea Italiana di realizzare"*, da come scrive l'Avv. Filippucci, i rappresentanti della maggioranza presenti *"davano un assenso di massima, in considerazione della destinazione urbanistica dell'area"*.
- Sulla base di tale assenso la società in data 06/06/2019 e cioè, dopo l'incontro "segreto" in comune, la Gea si determinava all'acquisto del terreno.

Tale idilliaco accordo, a quanto sembra, è però naufragato per colpa del Comitato per la tutela dell'Alta Fiastrella, che con le sue dichiarazioni ha costretto il Costantini a lasciare la delega all'Ambiente e il Sindaco e la maggioranza a fare marcia indietro. Solo che ora, il rimedio, che si tenta di porre, può avere conseguenze per l'Amm.ne

Comunale che si è esposta in maniera così improvvida, dilettantesca alle ritorsioni della Gea, come chiaramente emerge dalla missiva inviata dal suo legale.

Occorre, però, precisare che è l'attuale maggioranza a dover rispondere di quanto accaduto, perché non intendiamo in alcun modo essere coinvolti in decisioni volte a riparare le conseguenze degli errori commessi da altri per accordi innominabili assunti nelle segrete stanze del Comune.

Chiediamo, pertanto, al Sindaco Ciabocco e alla maggioranza, di fare assoluta e totale chiarezza sulla vicenda, spiegando se questi incontri sono effettivamente avvenuti, chi ne ha preso parte, quali sono stati i termini della discussione. La predisposizione di una delibera di Giunta, tesa a contrastare tale progetto, non è sufficiente a chiarire gli aspetti di una questione a dir poco preoccupante. I cittadini devono sapere cosa sta succedendo e cosa è successo negli ultimi mesi, devono conoscere la verità.

La modifica del PRG è sicuramente un atto condivisibile da questa minoranza, in quanto persegue gli interessi della cittadinanza, dell'ambiente e dell'Amministrazione, ma il modo e la natura con la quale la relativa deliberazione oggi è presentata all'attenzione del Consiglio, non possono non indurci a serie riflessioni circa il sostegno esplicito della stessa.

Ribadiamo che tutto quanto finora detto si basa sulle affermazioni del consigliere Costantini nella missiva inviata anche a sua firma al Sindaco Ciabocco, precisando tra l'altro, che i fatti esposti e la loro cronologia è documentabile a suo dire.

Tutto ciò premesso, come minoranza, ove venga posta in votazione l'approvazione della variante al PRG di cui alla D.C.G. 71/2019, non potremo che astenerci.

Ribadendo chiaramente che non intendiamo votare contro la variante, in quanto come detto la riteniamo giusta ed a tutela degli interessi superiori della collettività, ma questa vicenda come è stata da Voi gestita e come si presenta all'attenzione dei cittadini (ricordiamo ancora la lettera di diffida pervenuta al Sindaco, in rappresentanza dell'intero Consiglio Comunale e dei cittadini di San Ginesio, da parte di uno dei consiglieri di maggioranza) ci costringe, contro la nostra volontà e contro il nostro desiderio, a doverci necessariamente astenere, vista anche che la vicenda di cui trattasi è nebulosa e di cui non possiamo ovviamente conoscerne tutti i dettagli, in quanto Voi soli siete stati i protagonisti assoluti.

Ci riserviamo, per altro, nella nostra qualifica di pubblico ufficiale, di valutare, anche a tutela della nostra personale posizione, di assumere ulteriori e diverse iniziative, portando quanto di nostra conoscenza all'attenzione delle superiori competenti autorità.

Nardi Loredana, Sclavi Massimo, Taccari Marco

Consiglieri di minoranza del Comune di San Ginesio



